BRUNO MATTEO
2026.03.23 15:23:25
CN=BRUNO MATTEO
C=IT
2.5.4.4=BRUNO
2.5.4.42=MATTEO

ARUP

Amazon Data Services Italy srl

Progetto di Data Center Edificio A e Edificio B (Rho/Pero) – inserimento pozzi e edificio trattamento acque

ADS Italy srl – Progetto di Data Center Edificio A e Edificio B (Rho/Pero) - inserimento pozzi e edificio trattamento acque

VALUTAZIONE PRELIMINARE

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9 e 9 bis, D.Lgs. 152/2006)

A |16 marzo 2026

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico

Progetto di Data Center Edificio A e Edificio B (Rho/Pero) – inserimento pozzi e edificio trattamento acque

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto 18	*"Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato"*
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato IV, punto/lettera ___	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

La proposta progettuale prevede l'inserimento di un edificio dedicato al trattamento delle acque e di quattro pozzi per l'approvvigionamento di acque industriali all'interno del Campus Data Center ADS nel comune di Pero, a servizio delle infrastrutture localizzate nei comuni di Pero e Rho. L'intervento costituisce un adeguamento tecnico del progetto già approvato, finalizzato a consentire la gestione interna dell'approvvigionamento idrico a uso industriale.

La modifica non comporta variazioni del fabbisogno idrico complessivo del Data Center, che resta invariato rispetto al progetto autorizzato. Rispetto alla configurazione precedente, che prevedeva cumulo dei prelievi con interventi esterni al sito e l'utilizzo di pozzi di bonifica con collegamenti su suolo pubblico e privato, la proposta introduce quattro punti di captazione sulla prima falda acquifera all'interno del sito. Tale configurazione ottimizza la gestione idrica, riducendo la necessità di infrastrutture esterne e minimizzando l'impatto sul territorio circostante.

L'inserimento del nuovo edificio ha inoltre comportato alcuni aggiornamenti puntuali al disegno del verde e alla sistemazione delle aree esterne, mantenendo i principi progettuali già definiti nel masterplan. In particolare, è stato riprogettato il bacino di drenaggio dell'area soggetta a capping, spostandolo rispetto alla posizione originaria per allontanarlo dall'edificio di trattamento delle acque, con conseguente aggiornamento della disposizione delle alberature.

Nel complesso, le modifiche introdotte migliorano le prestazioni operative e ambientali del progetto, permettendo una gestione più efficiente e controllata della risorsa idrica, riducendo la dipendenza da infrastrutture esterne e assicurando la continuità operativa dei Data Center. In particolare, non dovendo approvvigionare acqua dalla barriera di ENI Rewind non risultano più essere necessari la costruzione degli allacci e delle infrastrutture di collegamento a tale barriera limitando gli interventi all'interno del Campus.

Inoltre, l'integrazione del sistema di trattamento all'interno del campus favorisce un maggiore controllo dei processi e delle acque utilizzate, riducendo al minimo la produzione di reflui e ottimizzando il riutilizzo delle risorse impiegate nelle attività di raffreddamento del Data Center.

Gli aggiornamenti puntuali del progetto del verde hanno inoltre permesso di cogliere la raccomandazione del Ministero della Cultura (MIC) espressa nella positiva risposta alla richiesta della verifica di ottemperanza A1 che le compete e finalizzata ad un effettivo accrescimento della schermatura di mitigazione e filtro vegetale degli edifici.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Il sito oggetto del presente studio si colloca a cavallo tra i comuni di Rho (MI) e Pero (MI), adiacente a Rho Fiera (EXPO), a circa 11,5 km a nord-ovest dal centro del capoluogo lombardo. Il sito si presenta come un'area non sviluppata avente una superficie totale di circa 100.000 metri quadrati (m2), che include tre aree ad uso industriale contigue chiamate "Vivaldi", "Ex CAM Petroli", "Ex Deposito IP DEIN" oggi dismesse. Fa parte altresì del sito un'area aggiuntiva ad uso agricolo situata circa 100 metri più a nord, separata da un asse stradale principale, denominata "Frutteto" di circa 30.000 metri quadrati (m2): si specifica che quest'ultima non è oggetto della procedura VIA e nemmeno della presente Valutazione preliminare. L'area Frutteto, infatti, non essendo destinata allo sviluppo, viene considerata area di compensazione per la biodiversità nell'intero quadro del progetto di sviluppo.

Immagine del sito con municipalità Milano ed intorno

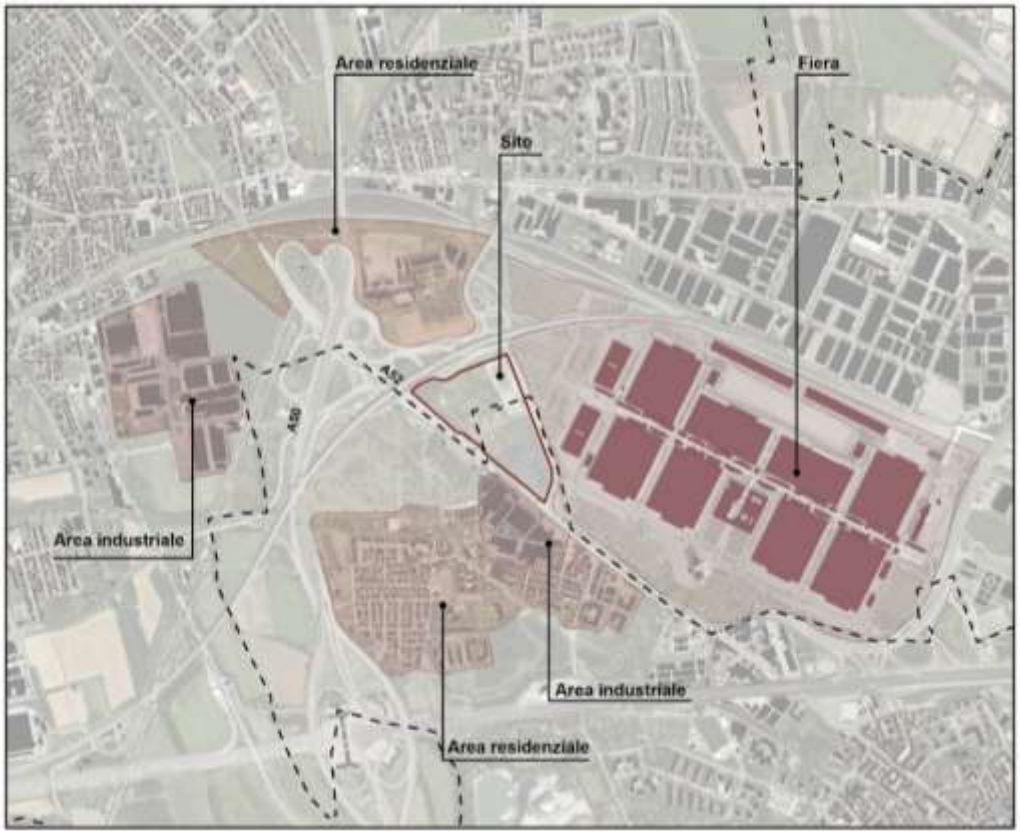


Immagine relativa al sito e all'area circostante

Le aree urbane circostanti sono caratterizzate come segue:

- Nord: l'area residenziale di Pantanedo (Comune di Rho), occupata da edifici residenziali e campi
- Est: il principale centro espositivo e fieristico di Milano (Fiera Milano), attività commerciali, logistiche e industriali, incluse alcune fonderie metalliche
- Sud: l'area residenziale di Cerchiate (Comune di Pero), seguita dall'autostrada Torino-Venezia (A4), situata a circa 600 metri dal sito, e aree verdi
- Ovest: l'incrocio tra le autostrade A52 e A50, seguito da strutture industriali/commerciali leggere e proprietà residenziali.

Con riferimento all'area del sito in esame, la figura riportata di seguito è un estratto della Carta del consumo del suolo del Piano delle Regole- PGT del comune di Rho.

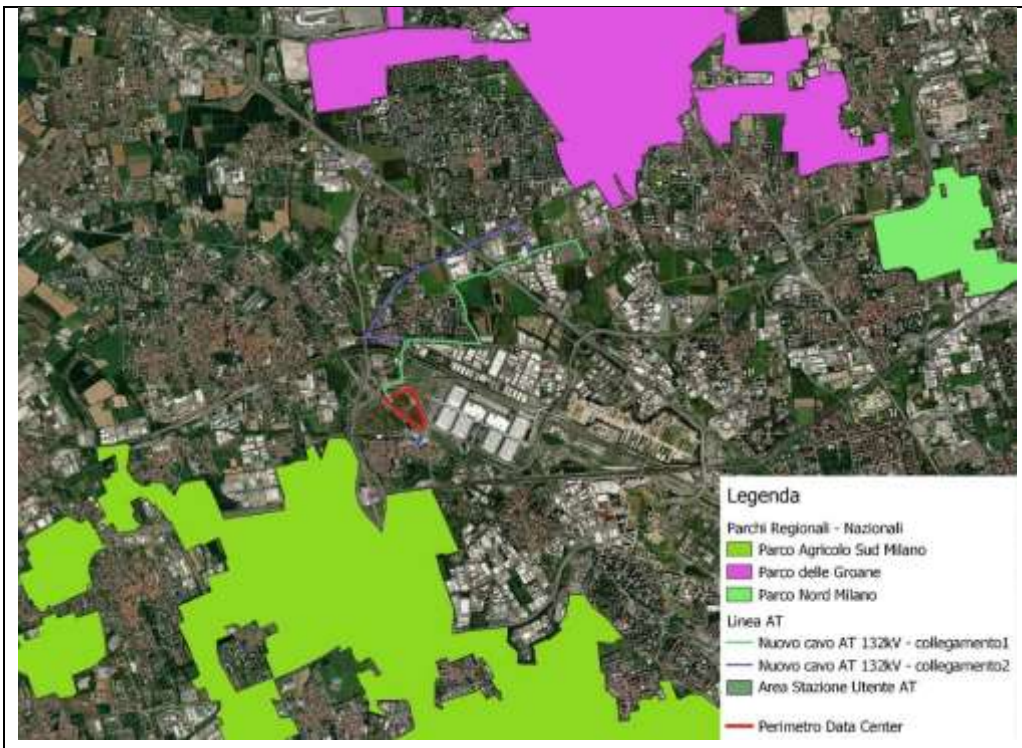
La carta mostra che il sito rientra nella superficie urbanizzata, ed è costituita da un'area dismessa oggetto di interventi di bonifica ambientale. Com'è evidente, l'area in esame costituisce a tutti gli effetti un cosiddetto "brownfield" (area dismessa e degradata), che l'intervento in progetto andrà a riqualificare senza procurare un consumo di nuovo suolo.

Carta del consumo del suolo – Piano delle Regole- PGT del comune di Rho (in rosso è indicato il perimetro del sito)

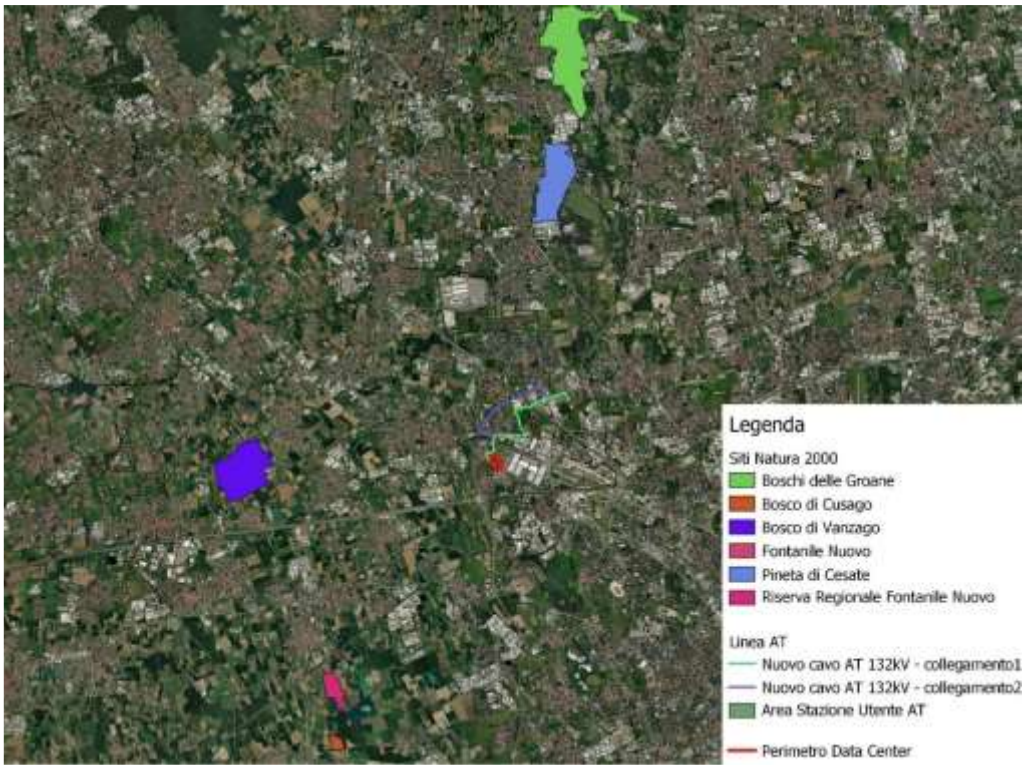
La Carte del Consumo di suolo del Piano delle Regole del PGT di Pero mostra che l'area di progetto è parte di una superficie urbanizzata a nord e urbanizzabile a sud, entrambi fanno parte di Area di Trasformazione ATS1.

Carta del consumo del suolo – Piano delle Regole- PGT del comune di Pero

Il sito non è ricompreso all'interno di un'area protetta naturale o paesaggistica. Il parco regionale più vicino è il "Parco Agricolo Sud Milano", che si trova a 700 metri a sud-ovest. Non sono previste restrizioni dirette che possano influenzare l'area di sviluppo. Inoltre, i siti più vicini della rete Natura 2000, il "Bosco di Vanzago" e la "Pineta di Cesate", si trovano entrambi a circa 6,5 km di distanza e non presentano restrizioni conosciute.

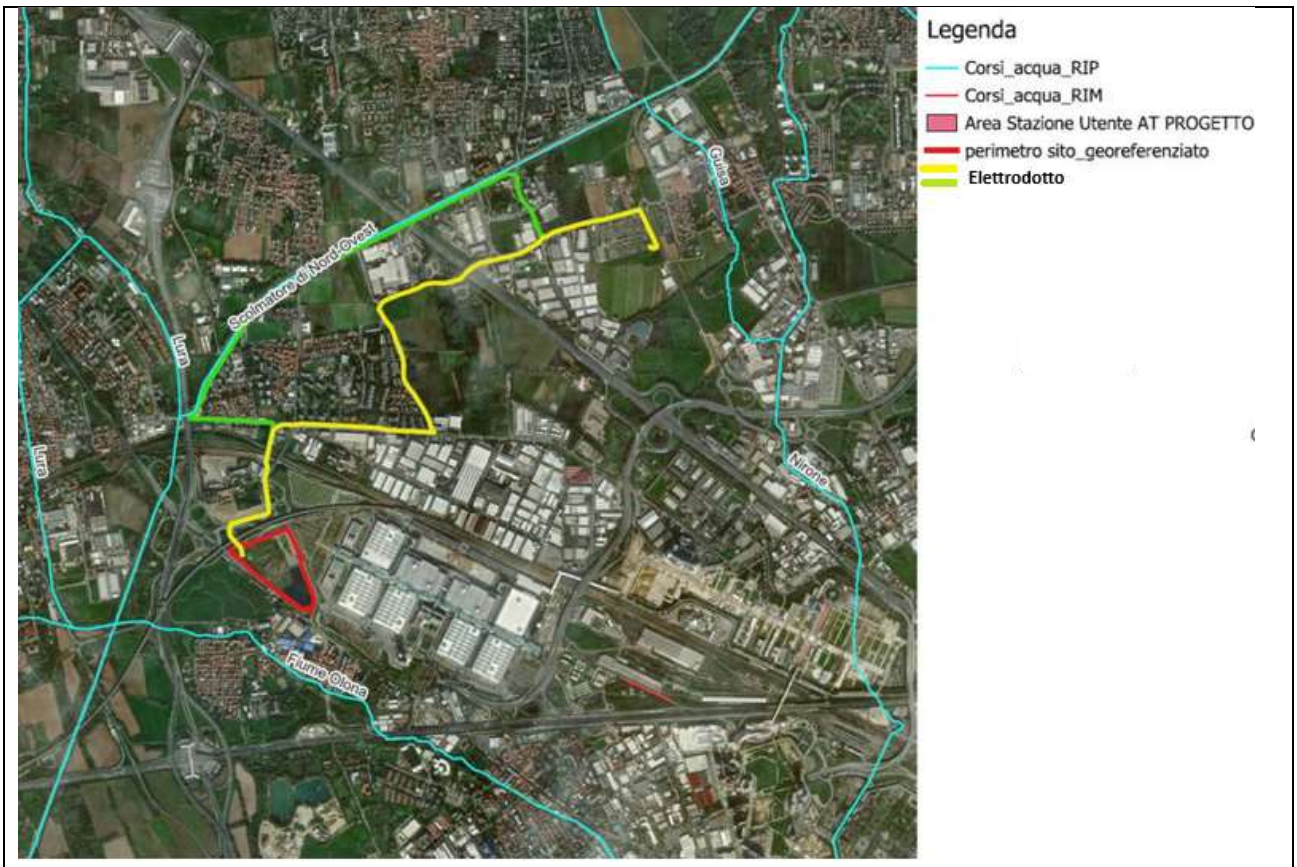


Aree protette



Siti Rete Natura 2000

Il corpo d'acqua più prossimo all'area è il "Canale derivatore di Passirana", un corso d'acqua canalizzato che scorre nei pressi dei confini sud-ovest del sito. I corsi d'acqua superficiali più vicini sono il fiume Olona, situato circa 300 metri a sud-ovest del sito, e il "Canale Scolmatore di Nord-Ovest", un canale artificiale situato circa 500 metri a ovest del sito.



Corsi d'acqua

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).
Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).
Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).
Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Sintesi dettagliata del progetto dei pozzi e dell'edificio di trattamento delle acque

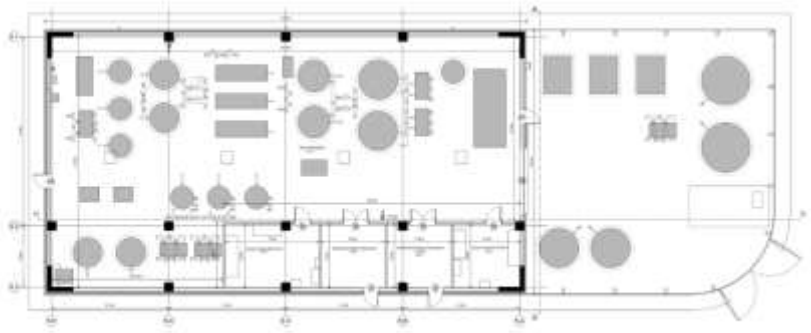
La modifica progettuale prevede la realizzazione di quattro pozzi ad uso industriale e di un edificio di trattamento delle acque all'interno del Campus Data Center nel Comune di Pero, a servizio dei Data Center situati nei comuni di Pero e Rho.

L'inserimento dei pozzi non modifica il fabbisogno idrico complessivo né la falda di approvvigionamento, limitandosi a spostare i punti di captazione, in precedenza prevista attraverso la barriera ENI Rewind. L'edificio di trattamento è stato collocato a sud dell'edificio principale, in posizione appartata e parzialmente schermata dai percorsi del lotto, in modo da ridurre l'impatto visivo e volumetrico, pur distinguendo chiaramente la sua funzione rispetto al corpo principale.

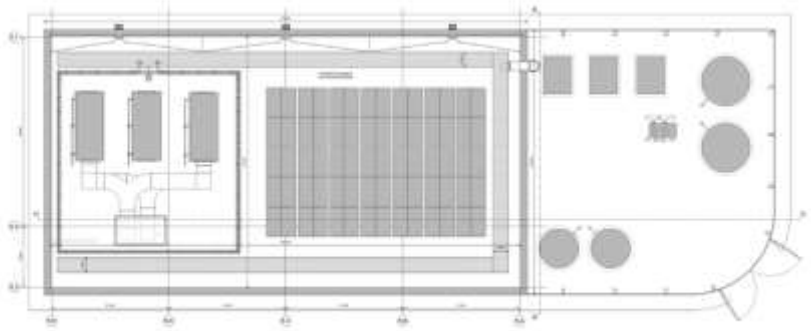
Dal punto di vista architettonico, l'edificio è rivestito con pannelli sandwich coibentati grigi per richiamare l'edificio principale e con lamiera microforata bianca pressopiegata per avvolgere tutte le apparecchiature esterne (filtri e serbatoi), creando un gioco di trasparenze che mantiene il dialogo visivo con l'edificio principale pur nascondendo le componenti tecniche. La copertura è in lamiera ardesiata ad alta riflettanza e ospita pannelli fotovoltaici bifacciali e Unità di Trattamento dell'Aria (UTA) con schermature acustiche, mentre l'accesso è previsto solo per manutenzione tramite scala esterna.

Il progetto ha comportato anche una riorganizzazione del verde, con aggiornamento del bacino di drenaggio dell'area soggetta a capping e riposizionamento delle alberature per garantire un inserimento armonico del nuovo edificio nel contesto paesaggistico ed ecologico, rispettando i corridoi ecologici preesistenti e recependo le raccomandazioni del Ministero della Cultura per aumentare la schermatura vegetale degli edifici.

Ortofoto generale di progetto



Edificio per il trattamento delle acque - Pianta Piano Terra



Edificio per il trattamento delle acque - Pianta Piano Copertura

Sistema di approvvigionamento idrico e trattamento delle acque

Il fabbisogno idrico per il raffreddamento dei Data Center sarà soddisfatto principalmente mediante captazione di acque sotterranee dalla prima falda superficiale tramite i quattro pozzi realizzati in sito, questi funzioneranno in maniera alternata. La turnazione favorirà il mantenimento dell'efficienza dei pozzi riducendo la possibilità di blocchi causati dalla presenza di ferrobatteri e garantendo un adeguato grado di sicurezza per il funzionamento del DC. Inoltre, mediante la turnazione sarà consentito programmare gli interventi di manutenzione ordinari. L'acqua emunta rappresenta la fonte primaria di approvvigionamento per i sistemi tecnologici dei Data Center, mentre l'acqua potabile fornita dalla rete di Gruppo CAP sarà utilizzata esclusivamente nella fase iniziale di avviamento dell'impianto.

L'acqua di falda sarà sottoposta a un processo di trattamento articolato per renderla idonea all'utilizzo nei sistemi di raffreddamento adiabatico delle sale dati, che permettono di ridurre la temperatura dell'aria impiegata per il controllo termico delle infrastrutture informatiche. Il ciclo di trattamento comprende le seguenti fasi:

1. Pretrattamento dell'acqua grezza per rimuovere le particelle più grossolane.
2. Sedimentazione a lamelle, con dosaggio di polimero per facilitare la separazione dei solidi sospesi.
3. Filtrazione mediante filtri a sabbia e a carbone attivo, per eliminare impurità e eventuali sostanze organiche.
4. Trattamento con membrane di nanofiltrazione, al fine di garantire un'acqua conforme agli standard richiesti per i sistemi di raffreddamento industriale.

5. Serbatoi di accumulo e vasche intermedie, che consentono la gestione dei volumi trattati e degli effluenti prima dello smaltimento.

Il fabbisogno idrico complessivo stimato è di circa 52.813 m³/anno, con portata massima di captazione pari a 21,5 l/s, corrispondente ai picchi estivi di maggiore richiesta di raffreddamento. L'utilizzo dell'acqua di falda avverrà in modalità intermittente, solo nei mesi estivi e in funzione del riempimento dei serbatoi di accumulo, riducendo così il prelievo nei periodi di minor fabbisogno.

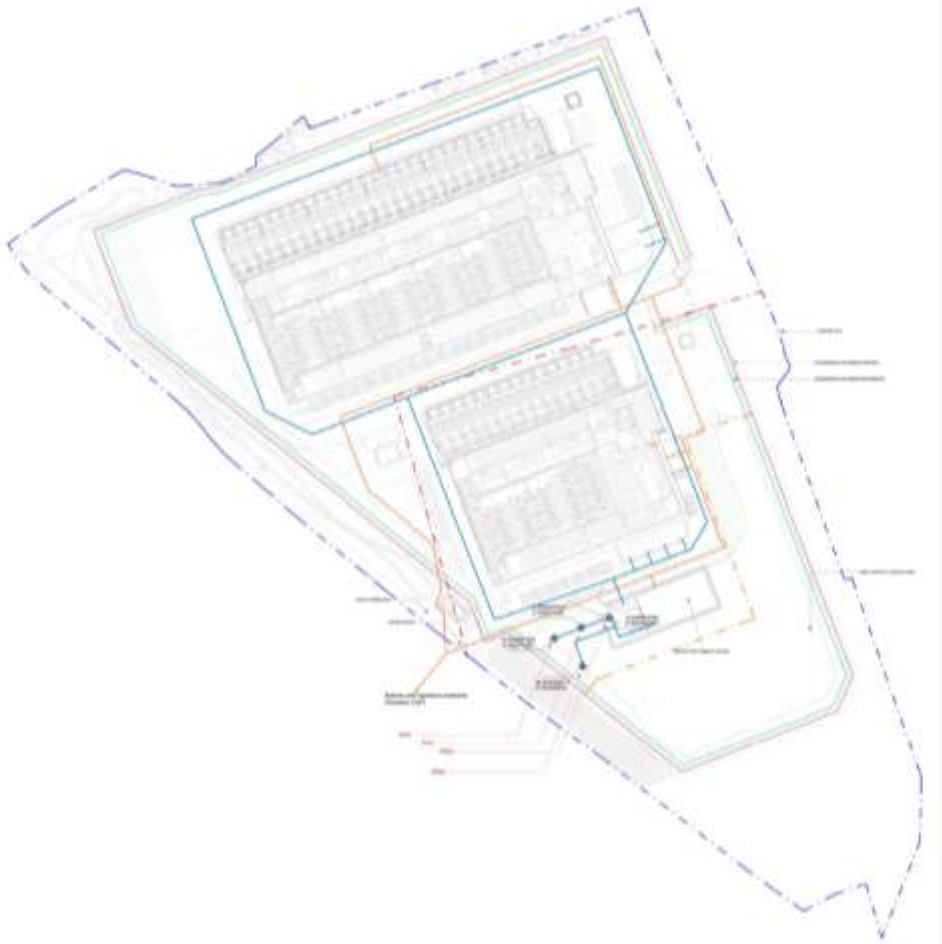
Per ottimizzare l'efficienza idrica, l'impianto prevede sistemi di riciclo e recupero:

- Recupero delle acque di controlavaggio dei filtri, reintegrate nel ciclo di trattamento.
- Ricircolo dell'acqua di raffreddamento con un ciclo di concentrazione (CoC) pari a 5, riducendo significativamente la quantità di acqua necessaria dai pozzi.
- Riutilizzo delle acque di scarico generate dal Data Center, sottoposte a ulteriore trattamento prima di essere reimmesse nel ciclo di raffreddamento.

Grazie a questi sistemi, la portata di emungimento dai pozzi potrà ridursi a circa 17,9 l/s a regime.

I residui del trattamento comprendono:

- Reflui concentrati (brine), convogliati alla rete fognaria previa verifica dei limiti normativi.
- Fanghi ad elevato contenuto solido, derivanti dalle fasi di pretrattamento, raccolti in serbatoi dedicati e smaltiti presso impianti autorizzati in conformità alla normativa vigente.



Localizzazione pozzi e reti approvvigionamento e scarico acqua

Iter autorizzativo

Se la presente valutazione preliminare si concluderà con esito positivo, i successivi passaggi procedurali necessari per l'autorizzazione alla realizzazione dei quattro pozzi e all'inserimento dell'edificio di trattamento delle acque riguarderanno l'aggiornamento della documentazione tecnico-amministrativa già predisposta nell'ambito dei procedimenti ambientali e edilizi in corso.

Per quanto concerne gli aspetti ambientali, poiché l'area di prevista realizzazione dell'edificio di trattamento delle acque ricade all'interno del perimetro dell'area di capping oggetto di intervento di bonifica, si renderà necessario procedere con la rivalutazione dell'Analisi di Rischio Sanitaria e Ambientale (AdR). A valle dell'approvazione dell'AdR verrà consegnato il progetto di bonifica e di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'area di capping; questo nuovo progetto riguarderà la riprofilazione e la bonifica dell'area di capping interferita dallo sviluppo presentato e la sistemazione del drenaggio dell'area di capping privata.

Parallelamente, si segnala che in data 24 febbraio 2026 è stata già presentata la richiesta di concessione per l'emungimento di acque sotterranee ad uso industriale, funzionale alle attività di trattamento previste dell'edificio di trattamento delle acque. Nell'ambito di tale istanza è stata individuata una portata massima di captazione totale pari a 21.5 l/s, definita sulla base delle esigenze operative dell'impianto e delle prime valutazioni idrogeologiche disponibili.

A seguito dell'esito positivo della presente valutazione preliminare, si procederà inoltre con la trasmissione delle necessarie integrazioni al Permesso di Costruire già approvato (pratica PDC n. 1031/2024 del 11 dicembre 2025), al fine di recepire l'inserimento dell'edificio di trattamento delle acque all'interno del progetto edilizio complessivo. Tali integrazioni riguarderanno in particolare l'aggiornamento degli elaborati progettuali (planimetrie, layout di sito, sezioni e relazioni tecniche), nonché l'eventuale adeguamento della documentazione specialistica allegata, in modo da garantire la piena coerenza tra il progetto edilizio, gli interventi di bonifica previsti e le opere impiantistiche connesse al sistema di trattamento delle acque.

Cantiere e gestione delle terre e rocce da scavo

La realizzazione dell'edificio di trattamento acque produrrà un quantitativo di materiale di scavo pari a circa 650 mc che verrà gestito nel rispetto del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, previa caratterizzazione, il materiale sarà gestito in sito come non rifiuto, secondo quanto definito dall'art. 185 comma C del Dlgs 152/06; qualora il materiale non risulti idoneo, questo sarà smaltito presso impianti autorizzati nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 183, lettera bb) del D.Lgs. 152/06.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
☐ VIA	*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) Decreto MASE 532/2025*
☐ Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali	*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) Decreto MASE 532/2025 – Ottemperanze (in corso)*
☐ Autorizzazione all'esercizio – Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	*Città Metropolitana di Milano (non ancora ottenuta)*
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	*Autorità competente*
☐ Autorizzazione alla captazione acque	Città Metropolitana di Milano

☐ Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA)	Comune di Pero
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☐	
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☐	
3. Zone montuose e forestali	☐	☐	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☐	Il sito non è ricompreso all'interno di un'area protetta naturale o paesaggistica. Il parco regionale più vicino è il "Parco Agricolo Sud Milano", che si trova a 700 metri a sud-ovest. Non sono previste restrizioni dirette che possano influenzare l'area di sviluppo. Inoltre, i siti più vicini della rete Natura 2000, il "Bosco di Vanzago" e la "Pineta di Cesate", si trovano entrambi a circa 6,5 km di distanza e non presentano restrizioni conosciute.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☐	
6. Zone a forte densità demografica	☐	☐	Le aree urbane circostanti sono caratterizzate come segue: Nord: l'area residenziale di Pantanedo (Comune di Rho), occupata da edifici residenziali e campi Sud: l'area residenziale di Cerchiate (Comune di Pero), seguita dall'autostrada Torino-Venezia (A4), situata a circa 600 metri dal sito, e aree verdi

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	☐	Sulla base delle informazioni cartografiche desunte dalla Banca dati delle informazioni geospaziali del PTM si può affermare che non esistono attualmente rischi archeologici nell'area del sito, in quanto non compaiono siti di interesse archeologico nei pressi dell'area. Nell'area del sito e nei pressi non si riscontra la presenza di alcun sito/bene di interesse storico - architettonico secondo quando definito da D.lgs. 42/2004, pertanto non si ipotizzano impatti diretti sui suddetti beni per effetto dei lavori che interesseranno il sito di progetto.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☐	Dalla mappatura di Regione Lombardia si evince che l'area oggetto di analisi presenta un valore agricolo dei suoli scarso/nullo.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☐	Area Vivaldi: si trova nella porzione meridionale del sito e ha una superficie totale di 25.485 mq. Quest'area era storicamente occupata da un'area agricola e di demolizione di autoveicoli ed è stata sottoposta ad attività di caratterizzazione e bonifica, a causa della presenza di terreni con pesticidi. L'area è attualmente soggetta a misure di messa in sicurezza operativa (capping) sulla base di una procedura di valutazione del rischio (Progetto di messa in sicurezza operativa - presentata da Prelios SGR S.p.A., approvata da Regione Lombardia con decreto n.149/2016 e modificato con decreto n 2624/2019)
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	☐	Fascia di rispetto del Reticolo del Consorzio ETV - canale secondario | Larghezza 6 m dalle sponde del Canale Derivatore Passirana
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☐	Il sito in oggetto si trova, a una distanza di circa 2 Km dalla fascia di rispetto del Torrente Lura classificata a rischio alluvioni frequenti.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	☐	☐	L'area relativa al Datacenter, presso il territorio del comune di Pero, ricade nella Zona Z2a ovvero zona con terreni di fondazione particolarmente scadenti (terreni a granulometria fine e con locale presenza di falda sospesa e/o subaffiorante).

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☐	Fascia rispetto autostradale A52 – non interessa l'area oggetto di modifica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Realizzazione dell'edificio di trattamento delle acque (WTB) e dei quattro pozzi di approvvigionamento acqua industriale, opere di scavo limitate e installazione di impianti tecnici in copertura. L'intervento si inserisce in un'area industriale dismessa già oggetto di riqualificazione.*		*Perché:* *No – movimentazioni di terra molto limitate e intervento localizzato in sito brownfield già urbanizzato.*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Utilizzo di acqua di falda tramite pozzi industriali per il raffreddamento dei sistemi del Data Center e per il processo di trattamento acque.*		*Perché:* *No – consumi ottimizzati e gestione con sistemi di ricircolo e controllo dei reflui.*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Non sono previste sostanze pericolose rilevanti; i materiali e le sostanze utilizzate sono quelli tipici di impianti tecnologici e trattati secondo normativa.*		*Perché:* *No – assenza di nuove sorgenti di rischio per la salute o l'ambiente.*	
	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	*Descrizione:* *Produzione di rifiuti principalmente in fase di cantiere (materiali da costruzione) e rifiuti ordinari in fase di esercizio.* *I terreni di scavo previsti per la realizzazione delle opere (circa 650 mc) verranno gestiti come da DPR 120/2027 e smi (terre e rocce da scavo).*	*Perché:* *No – gestione conforme alla normativa e quantitativi limitati.*
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si ☐ No *Descrizione:* *Il progetto non introduce nuove sorgenti emissive significative in atmosfera.*	☐ Si ☐ No *Perché:* *No – quadro emissivo invariato rispetto al progetto già valutato.*
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Si ☐ No *Descrizione:* *Presenza di apparecchiature tecniche in copertura (UTA e motocondensanti).*	☐ Si ☐ No *Perché:* *No – rispetto dei limiti di emissione acustica e mitigazione tramite acoustic fence.*
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si ☐ No *Descrizione:* *Sistema di gestione controllata delle acque e degli scarichi verso la rete fognaria.*	☐ Si ☐ No *Perché:* *No – assenza di scarichi diretti nei corpi idrici naturali.*
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si ☐ No *Descrizione:* *Attività industriali standard con misure di sicurezza e conformità normativa.*	☐ Si ☐ No *Perché:* *No – nessun rischio ambientale rilevante individuato.*
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☐ No *Descrizione:* *Il sito non ricade in aree naturali protette; i siti Natura 2000 più vicini distano circa 6,5 km.*	☐ Si ☐ No *Perché:* *No – nessuna interferenza con aree protette.*

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Area priva di habitat o specie di particolare pregio naturalistico.*		*Perché:* *No – impatto sulla biodiversità trascurabile.*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Presenza di corsi d'acqua nelle vicinanze (Fiume Olona e canali artificiali).*		*Perché:* *No – scarichi dell'acqua meteorica in copertura del nuovo edificio di trattamento delle acque nel canale Passirana. La portata di scarico già autorizzata dal Consorzio ETV rimane comunque invariata al pari della qualità.*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Presenza di infrastrutture autostradali e viarie nell'area (A4, A50, A52).*		*Perché:* *No – incremento di traffico trascurabile.*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Area visibile dal contesto urbano circostante.*		*Perché:* *No – previste mitigazioni paesaggistiche e schermature.*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Intervento realizzato su area industriale dismessa (brownfield).*		*Perché:* *No – nessuna perdita di suolo naturale.*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Il progetto è conforme agli strumenti urbanistici comunali vigenti.*		*Perché:* *-*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Presenza di aree residenziali nei comuni di Rho e Pero nelle vicinanze del sito.*		*Perché:* *No – rispetto dei limiti ambientali.*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Possibili ricettori sensibili nelle aree urbane circostanti.*		*Perché:* *No – rispetto dei limiti di qualità dell'aria e rumore.*	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Area a prevalente destinazione industriale e urbanizzata.*		*Perché:* -	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Sito brownfield precedentemente oggetto di bonifica ambientale. Presenza di un'area cappata all'interno del sito.*		*Perché:* *No – Prima della realizzazione dell'intervento sarà effettuata un'operazione di bonifica (scavo e smaltimento) della porzione di area cappata dove insisterà il nuovo WTB.*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	*Descrizione:* *Non risultano particolari criticità geomorfologiche o climatiche per l'area.*		*Perché:* -	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Le modifiche progettuali sono di scala limitata e non modificano il quadro degli impatti del progetto complessivo.*		*Perché:* -	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *Il progetto è locale e non produce effetti oltre i confini nazionali.*		*Perché:* -	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	Relazione descrittiva delle modifiche di progetto	/	ALL1_ADS_DC_EDIFICIO_A_B_VALUTAZIONE_PRELIMINARE.pdf
2	Inquadramento su ortofoto	1:5000	ALL2_ADS_DC_EDIFICIO_A_B_VP_Ortofoto.pdf
3	Planimetria stato di fatto	1:500	ALL3_ADS_DC_EDIFICIO_A_B_VP_Stato di fatto.pdf
4	Planimetria di progetto	1:500	ALL4_ADS_DC_EDIFICIO_A_B_VP_Progetto.pdf

5	Planimetria demolizione e nuove opere	1:500	ALL5_ADS_DC_EDIFICIO_A_B_VP_Confronto.pdf
6	Elenco elaborati	/	ALL6_ADS_DC_EDIFICIO_A_B_VP_Elenco elaborati.pdf

Il/La dichiarante

_____

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[4]

[4] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.